

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale

Argento

Numero del prodotto

-

Numero di registrazione (REACH)

01-2119555669-21-XXXX

Altro identificatore del prodotto

EC# 231-131-3, CAS# 7440-22-4

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela

Materiale di base per ulteriore produzione, utilizzato nella fabbricazione di beni di consumo e nel settore leghe, batterie e sostanze chimiche, nell'industria elettrica, nonché a livello di interventi dentali e in articoli da gioielleria.

Usi sconsigliati

-

Il testo completo delle categorie di applicazione menzionati e identificati sono riportati nella sezione 16

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome e indirizzo azienda

Boliden Commercial
Box 750
SE-101 35 Stockholm
Sweden

Tel +46 8 610 15 00

Fax +46 8 31 55 45

Referente**Indirizzo email**

info.market@boliden.com

SDS compilato in data

01-06-2015

Versione SDS

1.0

1.4. Numero telefonico di emergenza

112, Centro antiveneni di Roma - Policlinico Umberto I tel. 06-49978000. Consultare la sezione 16.

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non deve essere classificato secondo l'ordine per classificazione, marchio ecc.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo

-

Avvertenza

-

Rischio ecc.

-

Sicurezza	Generale	-
	Prevenzione	-
	Reazione	-

Conservazione -
Smaltimento -

Contenuto

-

2.3. Altri pericoli

L'inalazione di polvere o vapore d'argento può risultare pericolosa.

L'esposizione alla polvere d'argento può causare una pigmentazione bluastra o grigiastra della pelle e degli occhi.

Pericoloso per ingestione.

Se disperso in aria come polvere sottile, può generare miscele esplosive.

Se conservato con ammoniacca, acetilene o acido nitrico, può generare miscele esplosive. Vedere la sezione 10.

Altre etichette

-

Altro

-

COV

-

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

NOME:	argento
NUMERI d'IDENTIFICAZIONE:	N° CAS: 7440-22-4 N° EF: 231-131-3 N° REACH: 01-2119555669-21-XXXX
CONCENTRAZIONE:	>99,99%
CLP CLASSIFICAZIONE:	NA

3.2. Miscele

-

(*) Il testo completo delle frasi H è riportato al punto 16. I valori limite per l'igiene del lavoro sono riportati al punto 8, se disponibili.

Altre informazioni**SEZIONE 4: Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso****Generalità**

In caso di incidenti: consultare il medico oppure un ospedale. Portare con sé l'etichetta oppure questa scheda di sicurezza. Il medico potrà rivolgersi alla clinica di medicina ambientale e del lavoro. In caso di sintomi importanti o in caso di dubbio sulle condizioni di salute, consultare un medico. Non somministrare mai a una persona incosciente acqua o liquidi.

Inalazione

Respirare aria fresca in caso di inalazione di polvere o fumi di materiale surriscaldato o fuso. Consultare un medico in caso di problemi respiratori.

Contatto con la pelle

Lavare accuratamente la pelle con acqua e sapone.

L'argento, sotto forma di polvere suddivisa in piccolissime particelle, quando a contatto con la pelle, può causare scolorimento della pigmentazione cutanea.

Contatto con gli occhi

Non sfregare gli occhi.

Rimuovere eventuali lenti a contatto.

Lavare abbondantemente gli occhi con acqua (15 Min), prestando attenzione a sciacquare anche l'area sotto le palpebre. Se il malessere persiste, consultare un medico.

Ingestione

In caso di ingestione del prodotto, non sono previsti particolari interventi, poiché questo materiale non risulta pericoloso per ingestione. Tuttavia, se l'irritazione o il malessere persiste, consultare un medico.

Combustione

Risciacquare con abbondante quantità d'acqua finché il dolore non scompare e proseguire per altri 30 minuti.

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

L'esposizione alla polvere d'argento può causare una pigmentazione bluastra o grigiastra della pelle e degli occhi.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Nessuno in particolare.

Nota per il medico

Portare con sé la presente scheda di sicurezza.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Utilizzare mezzi antincendio appropriati per i materiali circostanti, ad es., polvere secca o diossido di carbonio (CO₂). In presenza di argento liquido, utilizzare sabbia secca.

NON UTILIZZARE acqua, poiché, a contatto con metalli fusi/liquidi, si espande in modo esplosivo.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non infiammabile. La polvere sottile può essere infiammabile o esplosiva a concentrazioni elevate, se esposta a calore, fiamme o altre fonti di accensione.

Non inalare gas che potrebbero generarsi a seguito di esplosione o combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Il personale antincendio deve utilizzare elmetto e respiratore.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Utilizzare i dispositivi di protezione individuale previsti.

6.2. Precauzioni ambientali

Non contaminare sorgenti d'acqua o impianti fognari.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Il contenimento di eventuali perdite di materiale non richiede procedure particolari. Recuperare il prodotto in un contenitore appropriato per il riutilizzo.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere la sezione (13) "Regole particolari per lo smaltimento" per lo smaltimento del prodotto. Vede la sezione (8) "Controllo esposizione/attrezzatura di protezione personale" per l'attrezzatura di protezione.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'inalazione di fumi di metallo caldo/fuso. Evitare la formazione di polvere.

Vedere la sezione "Controllo esposizione/attrezzatura di protezione personale" per l'attrezzatura di protezione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Può fungere da catalizzatore per la decomposizione di perossido di idrogeno.

In presenza di etanolo, può manifestare reazioni violente con l'acido nitrico.

Reagisce a contatto con clorotrifluoruro ed etilene ammina.

Temperatura di conservazione

Dati non disponibili

7.3. Usi finali particolari

Questo prodotto deve essere utilizzato solo per gli scopi descritti nella sezione 1.2

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti dell'esposizione

Argento, metallico

Valori limite – a 8 ore: 0,1 mg/m³

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Argento, composti solubili (come Ag)
Valori limite – a 8 ore: 0,01 mg/m³

DNEL / PNEC

DNEL: 0,1 mg/m³ - Inhalazione - a lungo termine - effetti sistemici - lavoratore
DNEL: 0,04 mg/m³ - Inhalazione - a lungo termine - effetti sistemici - popolazione generale
DNEL: 1,2 mg/kg bw/day - Orale - a lungo termine - effetti sistemici - popolazione generale

PNEC: 0.04 µg/L - Acqua dolce
PNEC: 0.86 µg/L - Acqua marina
PNEC: 0.794 mg/kg suolo dw – suolo
PNEC: 0.025 mg/L – Impianto di trattamento dei liquami

8.2. Controlli dell'esposizione

Controllare periodicamente la conformità ai valori limite.

Precauzioni generali

Espletare le normali procedure di igiene industriale.

Scenari di esposizione

Se è disponibile un allegato alla presente scheda di sicurezza, in esso devono essere riportati i diversi scenari di esposizione.

Limiti di esposizione

L'uso commerciale è regolato dalla normativa in materia di SLL sulle concentrazioni massime per esposizione. Vedere i valori limite per l'igiene sul lavoro riportati.

Misure tecniche

Richiesta di controllo dell'inquinamento dell'aria in caso di formazione di particolato/polvere o vapori. Le concentrazioni di gas e polveri nell'aria devono essere mantenute le più basse possibili e comunque al di sotto dei valori limiti in vigore (vedere di seguito). Utilizzare eventualmente punti di aspirazione se la circolazione dell'aria all'interno dei locali non è sufficiente.

Misure igieniche

Tra una pausa di utilizzo e l'altra del prodotto e al termine del lavoro, lavare accuratamente le parti del corpo che sono venute in contatto con la presente sostanza. Lavare sempre mani, braccia e viso.

Misure per la limitazione dell'esposizione ambientale

Nessun requisito particolare.

Dispositivi di protezione personale

Generalità

Usare solo equipaggiamento protettivo con il marchio CE.

Vie aeree

In caso di superamento dei limiti di esposizione a materiali propagati attraverso l'aria, indossare dispositivi di protezione respiratoria adeguati. Si raccomanda l'uso di un filtro tipo P3.

Cute e corpo

Indossare indumenti protettivi adeguati in caso di formazione di particolato o polvere.

Mani

Indossare guanti protettivi adeguati in caso di formazione di particolato o polvere.

Occhi

In caso di formazione di particolato o polvere, indossare occhiali di protezione.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Colore	Odore	pH	Viscosità	Densità relativa
Solido, granuli	Argento	Nessun odore	-	-	10,5 (20°C)
Modifica di stato e vapore					
Punto di fusione (°C)		Punto di ebollizione (°C)		Pressione del vapore (mm Hg)	
961,9		2187		0,013 Pa (840°C)	
Dati relativi al pericolo di incendio e di esplosione					
Punto di fiamma (°C)		Infiammabilità (°C)		Autoinfiammabilità (°C)	
-		-		-	
Limite di esplosione (obj. %)		Proprietà ossidanti			
Non esplosivo		Non ossidante			

Solubilità

Solubilità in acqua
0,03 µg/l

Coefficiente n-ottanolo/acqua
-

9.2. Altre informazioni

Solubilità in grassi

-

Altro

Velocità d'evaporazione: -
Infiammabilità (solido, gas): -
Densità del vapore: -
Temperatura di decomposizione: -

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto è stabile in condizioni normali di utilizzo.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni riportate nella sezione "Manipolazione e stoccaggio".

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Infiammabile sotto forma di polvere, quando esposto a fiamme o per reazione chimica con C₂H₂, NH₃ bromazide, ClF₃, etilenemina, H₂O₂, acido ossalico, H₂SO₄, acido tartarico.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuno in particolare.

10.5. Materiali incompatibili

Infiammabile sotto forma di polvere, quando esposto a fiamme o per reazione chimica con C₂H₂, NH₃ bromazide, ClF₃, etilenemina, H₂O₂, acido ossalico, H₂SO₄, acido tartarico.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

-

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Sostanza	Specie	Test	Via di esposizione	Risultato
	Ratto	LD50	Ingestione	>2000 mg/kg bodyweight
	Topo	LD50	ingestione	>10000 mg/kg

ADI 182 µg/persona

Corrosione/irritazione cutanea

Dati non disponibili

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Dati non disponibili

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Dati non disponibili

Mutagenicità delle cellule germinali

Dati non disponibili

Cancerogenicità

Dati non disponibili

Tossicità per la riproduzione

Dati non disponibili

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Dati non disponibili

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Dati non disponibili

Pericolo in caso di aspirazione

Dati non disponibili

Effetti cronici

L'inalazione frequente e prolungata della polvere aumenta il rischio di patologie polmonari.

L'esposizione ripetuta e prolungata alla polvere o ai vapori d'argento può gradualmente implicare una colorazione blu-grigia di occhi, unghie, organi interni e pelle.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Gli ioni di argento sono dannosi per l'ambiente. Sono stati rilevati effetti notevolmente tossici a basse concentrazioni.

Sostanza	Specie	Test	Durata	Risultato
ioni d'argento	Pesce, <i>Oncorhynchus mykiss</i>	LC50	96h	0.0062mg/l
ioni d'argento	<i>Daphnia Magna</i>	LC50	48h	0.0006 mg/l
ioni d'argento	Alga	LC50	72h	0.002 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Sostanza	Biodegradabilità nell'ambiente acquatico	Test	Risultato
Dati non disponibili			

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Sostanza	Potenziale bioaccumulabile	LogPow	BFC
			Fattore di bioconcentrazione (BCF) 3300 (pesce marino) Il fattore di bioconcentrazione (BCF) dei pesci di acqua dolce è circa 10 volte inferiore.

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto (solido) non è solubile in acqua, ma la polvere sottile e alcuni composti dell'argento sono ampiamente solubili in acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

I criteri PBT e vPvB non sono validi per le sostanze inorganiche.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno in particolare.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il materiale non utilizzato può essere smaltito in accordo alle norme vigenti relativamente ai rifiuti speciali assimilabili agli urbani.

La generazione di rifiuti deve essere evitata o ridotto quanto possibile. Il trasporto, lo stoccaggio, il trattamento e lo smaltimento del materiale di scarto devono essere effettuati in conformità alle leggi locali/nazionali applicabili. Il prodotto è riciclabile. Fornire indicazioni appropriate per lo smaltimento. Rifiuto pericoloso: qualsiasi rifiuto contenente oltre il 3% di questa sostanza è considerato rifiuto pericoloso con proprietà H6.

Smaltimento

Codice CER

09 01 06, 10 07 01, 10 07 02

Ulteriori etichettatura

-

Imballaggio contaminato

Gli imballaggi contenenti piccoli resti del prodotto devono essere smaltiti allo stesso modo del prodotto.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Prodotto non pericoloso in base ai criteri della normativa sul trasporto via terra e via mare.

14.1 – 14.4

ADR/RID

14.1. Numero ONU

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nota

Codice restrizione tunnel

IMDG

UN-no.

Proper Shipping Name

Class

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

PG*
EmS
MP**
Hazardous constituent

IATA/ICAO
UN-no.
Proper Shipping Name
Class
PG*

14.5. Pericoli per l'ambiente

-

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

-

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Dati non disponibili

(*) Packing group

(**) Marine pollutant

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Limitazioni d'uso

-

Esigenza di istruzioni particolari

-

Altro

-

Fonti

Regolamento (CE) N° 1907/2006, del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, REACH.

Regolamento (CE) N° 1272/2008, del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, CLP.

I valori limite di solia ACGIH 2009

DIRETTIVA 2008/98/CE

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Si

SEZIONE 16: Altre informazioni

Il testo completo delle frasi H è riportato nella sezione 3

-

Il testo completo delle usi identificati è riportato nella sezione 1

-

Altri simboli di cui al sezione 2

-

Altro

Si consiglia di consegnare la presente scheda di sicurezza all'utente del prodotto. Le informazioni riportate non possono essere utilizzate come specifiche prodotto.

Le indicazioni riportate nella presente scheda di sicurezza si applicano esclusivamente al prodotto indicato nella sezione 1 e non si applicano necessariamente in caso di utilizzo con altri prodotti.

La presenza di un triangolo blu indica una modifica rispetto alla versione precedente (primo numero nella versione SDS, vedere sezione 1).

Numero telefonico di emergenza

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Austria: Poison Control Centre Emergency helpline +43 1 406 43 43, 112
Belgium: 070 - 245 245
Bulgaria: +359 2 9154 409
Czech Republic: Toxikologické informační středisko Telefon: +420 224 919 293, +420 224 915 402
Denmark: Kontakt Gifflinien på tlf.nr.: 82 12 12 12 (åbent 24 timer i døgnet).
Estonia: 112, 16662, ((+372) 626 93 90)
Finland: 09-4711/Myrkytystietokeskus tai suora numero 09-471977 Myrkytystietokeskus/HUS, Tukholmankatu 17, 00029 HUS (Helsinki) 112
France: ORFILA (INRS) : + 33 (0)1 45 42 59 59. 24 heures sur 24 et 7 jours sur 7
Germany: Giftnotruf Berlin, Emergency telephone: +49 30 19240 (Tag und Nacht)
Greece: +30 10 779 3777
Hungary: Telefon: 06-80-20-11-99
Iceland: Neyðarlínan: Sími 112. Eitrunarmiðstöð Landsspítalans. Sími: 543 2222.
Ireland: +353 1 8379964
Italy: Centro antiveleni di Roma - Policlinico Umberto I tel. 06-49978000
Latvia: +371 704 2468
Lithuania: Visuomenės sveikatos centrams +370 5 236 20 52 arba +370 687 53378
Malta: 2425 0000
Netherlands: 30-2748888
Norway: Giftinformasjonssentralen på tlf.nr.: 22 59 13 00, 113
Poland: +48 58301 65 16 / +48 58 349 2831
Portugal: Em caso de intoxicacao, ligue 808 250 143
Romania: +40 21 3183606
Slovakia: +421 2 54 77 4166
Slovenia: + 386 41 650500
Spain: Servicio de Información Toxicológica Teléfono: + 34 91 562 04 20 (solo emergencias toxicológicas)
Información en español (24h/365 días)
Sweden: 112, 08-331231 (vardagar kl 9-17)
United Kingdom: 999 (or 111 for non-emergency medical advice). Emergency Action: In the event of a medical enquiry involving this product, please contact your doctor or local hospital accident and emergency department or the NHS enquiry service)

Data ultima significativa modifica

-

Data ultima modifica minore

-